

PROGETTO TRANSFRONTALIERO Presentata l'iniziativa che mira alla riqualificazione del patrimonio architettonico

Il confine si rifà il look, un volano per l'edilizia

Chiara Andreola

NOSTRO SERVIZIO

«Un volano per trasferire la ricerca universitaria sul territorio»: Alessandro Trovarelli, delegato del rettore, ha definito così il progetto PratiCons, di cui è capofila il Dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali dell'ateneo udinese. Ad essere coinvolti sono 31 comuni a cavallo del confine italo-sloveno che - ha fatto notare Francesco Krecic della Soprintendenza Fvg - presentano caratteristi-

che comuni e nei quali le Università di Udine e Nova Gorica effettueranno una mappatura del patrimonio architettonico e delle imprese edili per elaborare linee guida per gli interventi di recupero dirette a professionisti e proprietari, creare una banca dati ed avanzare proposte di certificazione per le aziende qualificate.

La coordinatrice del progetto - finanziato per l'85 da fondi europei e il 15% da fondi regionali per 690mila euro totali -, Alessandra Biasi, si è detta

«fiduciosa di arrivare a linee guida condivise entro l'anno prossimo, per sperimentarle nell'intervento pilota ad Idrija». Il sindaco della città, Bojan Sever, ha motivato la decisione di acquistare l'immobile da ristrutturare con il fatto che «è anche grazie al nostro passato che abbiamo successo: con il recupero del patrimonio abbiamo riqualificato i disoccupati e siamo riconosciuti tra i più importanti borghi storici del Paese».

Jozica Lazar, dell'Agenzia di sviluppo regionale di Idrija, ha evidenziato infatti le opportunità occupazionali insite nel coinvolgimento di imprese e artigiani locali; tema sul quale è tornato Andrea Moretti, del Dipartimento di scienze economi-

che dell'Università di Udine, analizzando i vantaggi del «far dialogare imprese, soprintendenza e proprietari: la maggior parte dell'attività edile oggi è di recupero dell'esistente».

Coinvolti nel progetto anche la Soprintendenza Fvg e l'Istituto per la tutela del patrimonio culturale della Repubblica di Slovenia, per i quali sono intervenuti la soprintendente Maria Giulia Picchione e Andrejka Scukovt; mentre la voce dei costruttori è stata portata dal Fabio Millevoi dell'Ance Fvg, che si è detto «certo che le nostre aziende potranno dare un contributo notevole». A rappresentare la Regione Daniel Jarc, della direzione centrale infrastrutture, mobilità e pianificazione territoriale, che ha illustrato la Carta dei valori del territorio e il neo-assessore comunale alla Pianificazione territoriale, Carlo Giacomello.



ITALIA-SLOVENIA Il progetto favorirà il recupero dei borghi a cavallo del confine

LA MAPPATURA

Saranno censite anche le imprese di costruzioni

FINANZIAMENTO

L'85% della dotazione viene da risorse europee